

SUMMER SCHOOL SPAZIDENTITÀ

Città-capitali d'Italia : spazi e appartenenze dalle Repubbliche sorelle al fascismo

21-25 luglio 2025, Roma

Organizzatori : École française de Rome, in collaborazione con la Bibliotheca Hertziana - Max Planck Institut, il CRHEC (Université Paris Est Créteil), l'Università di Lucerna, la Fondazione Gilardi, Montagnola.

Comitato scientifico :

Carmen Belmonte (Università degli Studi di Padova)
Catherine Brice (Université Paris-Est Créteil)
Gianluca Belli (Università degli Studi di Firenze)
Paola Barbera (Università degli Studi di Catania)
Albane Cogné (École française de Rome)
Matthew d'Auria, (University of East Anglia)
Michele Luminati (Universität Luzern)
Letizia Tedeschi (Università della Svizzera italiana)
Stefania Ventra (Università Cà Foscari, Venezia)

Scadenza per l'invio delle candidature : 30 aprile 2025 – Risposta prevista entro il 15 maggio 2025.

La summer school si inserisce nel Progetto di ricerca *Spazidentità. Spazialità materiale e immateriale dell'italianità dalla Repubblica Cisalpina al Fascismo: territori, città, architetture, musei*, promosso dall'École française de Rome e dai suoi partner (Programme structurant 2022-2026), e si interroga sulle relazioni tra le dimensioni spaziali e la costruzione di un sentimento di appartenenza italiano. Concentrandoci sulle città-capitali, lavoreremo sulle pratiche che mirano a costruire e inventare una spazialità identitaria italiana lungo tutto il XIX secolo e fino a comprendere il fascismo. Riunendo storici, storici dell'arte, dell'architettura, della museologia, del diritto e delle idee politiche, la summer school interdisciplinare intende focalizzare il contesto particolare offerto dalle capitali degli Stati italiani pre-unitari, l'Unità d'Italia e il Ventennio che sancisce la fine dello Stato monarchico.

Sarà organizzata in tre grandi sezioni:

- Interventi tematici, teorici e metodologici tenuti da specialisti invitati
- Presentazioni *in situ* nella città di Roma, con l'analisi di casi di studio sulle relazioni tra spazio e identità
- Presentazioni da parte di dottorandi e post-dottorandi dei loro lavori o di luoghi (che possono non essere una capitale italiana) in grado di arricchire la tematica. Luoghi urbani, monumenti, musei, collezioni private, esposizioni saranno affrontati nella loro materialità e nelle narrazioni che li riguardano.

Molte città italiane sono state dapprima capitali di antichi Stati pre-unitari: Torino, Milano, Venezia, Firenze, Napoli, Parma, Modena, Palermo e, naturalmente, Roma ci interessano come capitali dinastiche, capitali dell'Ancien Régime, capitale religiosa, senza dimenticare che molte di queste città hanno conosciuto, tra il 1796 e il 1861, diversi statuti: capitali delle Repubbliche sorelle, seconda città dell'Impero napoleonico (Roma), capoluoghi di dipartimenti francesi. Quali conseguenze hanno avuto questi cambiamenti di statuto sugli spazi urbani? Come hanno trasformato le appartenenze? Un'attenzione particolare sarà riservata ai musei, alle collezioni e ai luoghi della memoria nelle capitali della Restaurazione.

Ci interesseremo anche alle capitali nei momenti di cambiamenti rivoluzionari o di trasformazione delle istituzioni e dei luoghi più rappresentativi del tema considerato. Rivoluzioni repubblicane a Milano, Roma e Napoli, rivoluzioni legate alla « primavera dei popoli » a Milano, Venezia, Napoli, Palermo e Roma, l'acquisizione del nuovo status di capitale di Firenze e poi di Roma per il Regno d'Italia, la crisi dei valori liberali successiva al primo conflitto mondiale e la Marcia su Roma del 1922 che porta al fascismo. Come si formano gli spazi "rivoluzionari", destinati a mostrare il nuovo volto della città ma anche a creare nuove identità attraverso le attività che vi si svolgono? Come viene percepito e rappresentato il mutare del ruolo urbano in relazione alla costituzione dell'Unità d'Italia? Come la tutela del patrimonio edilizio e museale subisce queste trasformazioni?

Con l'Unificazione d'Italia, Roma diventa capitale nel 1871. Ma prima, Torino e poi Firenze sono state le capitali del nuovo Stato, provocando trasformazioni profonde del loro spazio urbano, forti conflitti di appartenenza, interventi che condizionano per alcuni decenni il volto stesso della città. Milano, già capitale del Regno d'Italia napoleonico, si erge come "capitale morale" di fronte a Roma, Torino come città "produttiva" di fronte alla capitale improduttiva. L'Unità porta anche cambiamenti nelle popolazioni di queste città, ci interesseremo alla posizione degli "stranieri" (piemontesi, meridionali, turisti, pellegrini, viaggiatori) nella Roma capitale e ai loro spazi dopo il 1871.

Infine, lavoreremo sugli spazi urbani, le identità territoriali, ma anche politiche, e sul modo in cui il fascismo ha cercato di trasformarle. All'interno della spazialità imperiale del Regime, daremo rilevanza alla dimensione coloniale, che ha avuto un impatto sull'Urbs, recentemente messo in evidenza. Senza limitarci alla capitale, vedremo come questo modello romano sia stato – o meno – imitato in tutta Italia e fuori dall'Italia, e se abbia contribuito a forgiare nuove appartenenze.

Keynote speakers presenteranno lavori e aggiornamenti sui temi chiave dell'incontro : Mia Fuller (University of California-Berkeley), Catherine Brice (UPEC) e altri ancora.

Le presentazioni si svolgeranno *in situ*, nella città di Roma, presso il Palazzo del Quirinale, il Monumento a Vittorio Emanuele II, il quartiere dell'EUR, il Palazzo del Ministero delle Corporazioni, la Camera dei Deputati.

I dottorandi e i post-dottorandi saranno invitati a presentare le loro ricerche che rientrano nella problematica della summer school. Potranno farlo durante gli incontri seminariali o *in situ*, se il loro oggetto di studio si trova a Roma. Un ampio spazio sarà dedicato ai momenti di discussione e scambio.

La summer school è aperta a dottorandi e post-dottorandi in storia, storia dell'arte, storia dell'architettura, museologia, storia del diritto, storia delle idee politiche che vogliono riflettere su come intrecciare i diversi approcci. Si cercherà di dare risposta alle seguenti problematiche:

1. Come i membri delle istituzioni immaginano l'impatto degli spazi sugli individui, quali strumenti utilizzano, quali teorie mettono in pratica? Qual è la specificità delle città-capitali?
2. Come gli individui recepiscono queste sollecitazioni e questi nuovi spazi, come li accettano o, al contrario, riescono a creare spazi alternativi?
3. Come le "identità" locali, regionali, nazionali, ma anche di classe e di genere si inscrivono negli spazi delle città capitali, e come li trasformano?

La diversità delle tipologie di capitali in Italia nel periodo prescelto ci offre un terreno di riflessione molto interessante, ma qualsiasi lavoro su una città capitale straniera che rientri in questa problematica è benvenuto.

Candidatura

Il comitato scientifico selezionerà 10 partecipanti.

Le lingue di lavoro saranno principalmente l'italiano e l'inglese. I candidati devono comprendere entrambe le lingue e poter esprimersi in una delle due.

Il dossier di candidatura deve includere:

- Un Curriculum Vitae
- Una presentazione che spieghi in che modo il candidato trarrà beneficio dalla summer school e un caso di studio che presenterà, insieme a un riassunto dei suoi lavori e temi di ricerca (circa 4 pagine, 10.000 caratteri spazi inclusi, massimo 1500 parole). Se il candidato vuole presentare uno spazio che si trova a Roma, si prega di indicarlo nel dossier di candidatura;
- Indicazione del livello di lingua in italiano e inglese;
- Una lettera di presentazione del relatore di tesi per i dottorandi, o di una personalità scientifica per i post-doc.

I candidati saranno informati della risposta entro il 15 maggio 2025. Il programma definitivo sarà inviato a giugno.

L'iscrizione alla summer school è gratuita. La summer school coprirà l'alloggio a Roma nella foresteria dell'École française de Rome in piazza Navona – dalla notte del 20 luglio alla notte del 24 luglio –, i pranzi e 2 cene (una cucina è a disposizione dei partecipanti).

I viaggi non sono coperti e spetterà ai candidati richiederli ai loro istituti di riferimento. Eccezionalmente, potrà essere attribuito un contributo per il viaggio.

Contatti per informazioni:

- Catherine Brice: catherine.brice@gmail.com
- Letizia Tedeschi: letizia.tedeschi@gmail.com
- Matthew d'Auria: M.DAuria@uea.ac.uk

Il dossier di candidatura deve essere caricato entro il 30 aprile 2025, a mezzanotte, sul sito dell'École française de Rome :

https://candidatures.efrome.it/capitales_d_italie_espaces_et_appartenances_des_republiques_soeurs_jusqu_au_fascisme